

ACOTEL GROUP S.p.A.

Esercizio 2011

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

**approvata dal Consiglio di amministrazione il
14 marzo 2012**

www.acotel.com



INDICE

1	GLOSSARIO	4
2	PROFILO DELL'EMITTENTE	5
3	LA CORPORATE GOVERNANCE	5
4	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF).....	6
	a) Struttura del capitale sociale	6
	b) Restrizioni al trasferimento di titoli	6
	c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	6
	d) Titoli che conferiscono diritti speciali.....	6
	e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	6
	f) Restrizioni al diritto di voto	7
	g) Accordi tra azionisti	7
	h) Clausole di change of control.....	7
	i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	7
	j) Attività di direzione e coordinamento.....	7
5	COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	8
6	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
	6.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	8
	6.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	9
	6.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	10
	6.4 ORGANI DELEGATI.....	11
	6.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	12
	6.6 LEAD INDIPENDENT DIRECTOR.....	12
7	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	13
8	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	13
9	COMITATO PER LE NOMINE	14
10	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	14
11	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	14
12	COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	15
13	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	17
	13.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	20
	13.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	20
	13.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.lgs. 231/2001	21
	13.4 SOCIETA' DI REVISIONE.....	22
	13.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	22

14	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE....	22
15	NOMINA DEI SINDACI	23
16	SINDACI	24
17	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	25
18	ASSEMBLEE	25
19	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	27
20	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	27
21	ESTRATTO DEI PATTI PARASOCIALI.....	28
22	TABELLE.....	30
22.1	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	30
22.2	STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.....	31
22.3	STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	32
22.4	INCARICHI DI AMMINISTRATORE E SINDACO RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI DELL'ACOTEL GROUP S.p.A. IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE, IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI	

1 GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Acotel Group S.p.A..

Emittente: Acotel Group S.p.A..

Esercizio: 1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2011.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

2 PROFILO DELL'EMITTENTE

Acotel Group SpA è *holding* del Gruppo Acotel, che opera nella fornitura di servizi a valore aggiunto per la telefonia mobile, nella vendita di soluzioni per la messaggistica mobile, nello sviluppo e installazione di impianti di teleallarme e sicurezza e nelle Telecomunicazioni mobili come *MVNO (Mobile Virtual Network Operator)* in Italia.

Il Gruppo ha tra i suoi punti di forza l'autonomia tecnologica e la piena proprietà delle piattaforme tecnologiche utilizzate per erogare servizi.

Attraverso le proprie controllate il Gruppo Acotel fornisce:

- servizi a valore aggiunto per la telefonia mobile in Europa, America Latina, USA e Medio Oriente sia in modalità B2B (Business to Business), attraverso collaborazioni con i maggiori operatori, sia in modalità consumer, vendendo direttamente ai clienti finali. Le società operative in quest'area sono Acotel SpA (Roma), Flycell Inc. (New York), Acotel do Brasil (Rio de Janeiro) ed Info2Cell (Dubai);
- soluzioni per messaggistica, *advertising* e *call completion* agli operatori di rete mobile di tutto il mondo attraverso la società Jinny Software Ltd (Dublino);
- impianti di sicurezza per grandi aziende ed enti pubblici in Italia attraverso la società AEM SpA (Roma);
- servizi di telefonia mobile, *mobile payment* e a valore aggiunto in Italia per mezzo della società Noverca Italia S.r.l. (Roma), un operatore mobile virtuale partecipato al 34% dal gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Acotel Group SpA ha sede a Roma ed opera a livello internazionale con strutture operative in 17 nazioni e sedi a Roma, Beirut, Amman, New York, Rio de Janeiro, San Paolo, Dublino, Bucarest, Dubai, Riyadh, Kuala Lumpur, Nairobi, Istanbul, Madrid, Johannesburg, Jakarta, Panama ed Il Cairo; al 31/12/2011 i dipendenti in organico alle aziende del Gruppo erano 477.

3 LA CORPORATE GOVERNANCE

La struttura di *corporate governance* dell'Acotel Group S.p.A. è articolata secondo il cosiddetto modello tradizionale dove la gestione operativa è affidata al Consiglio di amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti alla società di revisione incaricata dall'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di amministrazione nomina un Amministratore delegato a cui affida la gestione della Società conferendogli ampi poteri operativi; l'Amministratore delegato è coadiuvato nella gestione corrente da Amministratori esecutivi a cui sono state conferite deleghe coerenti con i ruoli rispettivamente svolti.

Il Consiglio ha costituito al suo interno due comitati con funzioni consultive e propositive: il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno entrambi composti da quattro membri, tutti non esecutivi, di cui tre indipendenti.

La presente relazione illustra il sistema di governo societario adottato all'interno del Gruppo Acotel avendo come riferimento la versione del Codice di autodisciplina pubblicata nel marzo 2006 (il Codice), come emendata nel marzo 2010 relativamente all'articolo 7, ed il Format per la Relazione sul Governo societario emanato da Borsa Italiana S.p.A. nel febbraio del 2010.

4 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF).

a) Struttura del capitale sociale

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale, sottoscritto e versato, dell'Acotel Group S.p.A. è pari a Euro 1.084.200, suddiviso in n. 4.170.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,26 ciascuna.

Non sono state emesse diverse categorie di azioni ne altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione: parimenti non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant*, etc.) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni statutarie al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso degli stessi o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Si rimanda al successivo punto g) per la descrizione dei limiti al trasferimento dei titoli assunti dagli azionisti Clama S.r.l. e Clama S.A. nell'ambito dell'Accordo di investimento sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. il 28 dicembre 2007.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Gli azionisti titolari, direttamente e indirettamente, di partecipazioni rilevanti nel capitale sociale dell'Acotel Group S.p.A., secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, integrate da altre informazioni comunque disponibili alla Società, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Clama Srl	Clama Srl	41,44%	41,44%
Clama Srl	Acotel Group SpA	1,35%	1,35%
Claudio Carnevale	Clama SA	15,95%	15,95%
SG Services SA	Elle Bonds Ltd	7,51%	7,51%
Intesa Sanpaolo SpA	Intesa Sanpaolo SpA	4,75%	4,75%
Intesa Sanpaolo SpA	Banca dell'Adriatico SpA	0,012%	0,012%
Intesa Sanpaolo SpA	Banco di Napoli SpA	0,009%	0,009%
Euromobiliare Fiduciaria SpA	Euromobiliare Fiduciaria SpA	2,06%	2,06%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è vigente alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non risultano sussistere restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

In data 28 dicembre 2007, Clama S.r.l., Clama S.A., Acotel Group S.p.A. (“Acotel”) ed Intesa Sanpaolo S.p.A. (“ISP”) hanno sottoscritto un “Accordo di Investimento” contenente, tra l’altro, pattuizioni di natura parasociale rilevanti ai sensi dell’articolo 122 del TUF aventi ad oggetto (i) determinati limiti al trasferimento delle azioni rappresentative del capitale sociale di Acotel di proprietà di Clama S.r.l. e di Clama S.A. e (ii) l’esercizio del diritto di voto spettante a Clama S.r.l., Clama S.A. e ISP in Acotel.

In esecuzione del predetto Accordo, il 9 maggio 2008 Acotel ha ceduto a ISP n. 198.075 azioni proprie rappresentative del 4,75% del suo capitale sociale.

Per una più analitica descrizione delle pattuizioni contenute nell’Accordo di investimento si rimanda all’Estratto dei patti parasociali riportato in allegato alla presente relazione.

h) Clausole di change of control

Nell’ambito delle pattuizioni descritte al precedente punto g), Clama S.r.l. e Clama S.A. si sono impegnate a mantenere il controllo di Acotel Group S.p.A. almeno sino al 18 aprile 2014.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di amministrazione non ha ricevuto la delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 del cod. civ. ne può emettere strumenti finanziari partecipativi.

Alla data di redazione della presente Relazione non è attribuita al Consiglio di amministrazione la delega per l’acquisto di azioni proprie di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile, essendosi concluso il periodo di 18 mesi per cui tale facoltà era stata conferita all’organo amministrativo dall’Assemblea del 24 aprile 2009.

j) Attività di direzione e coordinamento

Acotel Group S.p.A., pur essendo controllata ai sensi dell’art. 2359, comma 1, punto 2, dalla Clama S.r.l., non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest’ultima né di altre società o enti in quanto non riceve da terzi indicazioni ma definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Per quanto riguarda invece l’attività di direzione e coordinamento svolta dall’emittente in favore delle proprie partecipate, essa si estrinseca nell’indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi, nella definizione e verifica del sistema di controllo interno, del modello di *governance* e degli assetti societari nonché nell’elaborazione di politiche comuni di gestione delle risorse umane e finanziarie.

L'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche, potendo concentrare le proprie risorse nella gestione dei rispettivi business.

Si precisa inoltre che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

5 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Acotel Group S.p.A. ha aderito al Codice di Autodisciplina, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.com), e pertanto nella presente relazione fornisce le ragioni dell'eventuale mancata adesione a una o più raccomandazioni contenute nello stesso.

6 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

6.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'art.16 dello Statuto sociale, sotto riportato nella versione modificata in recepimento di quanto previsto dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.27, approvata dagli azionisti nell'Assemblea del 22 aprile 2011, definisce la procedura del voto di lista prevista per la nomina dei componenti l'organo amministrativo.

*"TITOLO IV
Organi Amministrativi
Articolo 16*

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 membri a scelta dell'Assemblea ordinaria dei Soci in sede di nomina.

Gli Amministratori restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

La nomina degli Amministratori è di competenza dell'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati con un numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o con il concorso di altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno un quarantesimo del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero, nell'ipotesi in cui tale percentuale non fosse più consentita da sopravvenuta disposizione legislativa o regolamentare, nella misura massima consentita.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'assemblea.

La società provvederà a pubblicare le liste sul proprio sito internet, nonché con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, ai sensi dell'art. 147 ter, comma 1 bis D.Lgs. 58/1998 almeno ventuno giorni prima dell'assemblea stessa.

Ciascun socio che presenta o concorra a presentare una lista deve depositare presso la sede sociale la certificazione rilasciata dagli intermediari comprovante la legittimazione all'esercizio di tale diritto, contestualmente alla presentazione della lista ovvero, successivamente, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società, ai sensi della normativa vigente.

Ogni Azionista non può presentare né votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data della prima o unica convocazione della relativa assemblea e dovranno indicare quali sono i candidati, in numero non inferiore a due, in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dai codici di comportamento redatti dalla società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Tale deposito dovrà essere comprovato da apposita ricevuta sottoscritta da soggetto all'uopo incaricato dalla società.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la carica. Le dichiarazioni di ciascun candidato dovranno essere accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge.

La lista per la quale risultino non osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Risultano eletti amministratori della Società, seguendo l'ordine progressivo con cui sono elencati, tutti i candidati della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ad eccezione di uno che sarà tratto, tra quanti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

In caso di presentazione di una sola lista saranno eletti Amministratori tutti i candidati in essa indicati, previa deliberazione positiva dell'Assemblea.

In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora, per qualsiasi ragione, non sia possibile nominare gli Amministratori seguendo il procedimento sopra descritto, l'Assemblea nomina i componenti l'organo amministrativo con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri, senza tener conto della originaria appartenenza ad alcuna lista, provvedono alla loro sostituzione con delibera approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza degli amministratori in carica sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato.

Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione. In tal caso, il Presidente del Collegio Sindacale dovrà convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.”.

In occasione delle Assemblee chiamate a rinnovare l'organo amministrativo, le liste dei candidati al ruolo di componente il Consiglio di amministrazione dell'Acotel Group S.p.A., corredate dalle informazioni sulle caratteristiche professionali degli stessi, vengono pubblicate, nei termini di legge, sul sito internet della società, nella sezione *Investor relations*.

6.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi presso la sede sociale in Roma il 24 aprile 2009 ha nominato il Consiglio di amministrazione della Acotel Group S.p.A. eleggendo i Signori:

Francesco Ago;
Margherita Argenziano;
Claudio Carnevale;
Cristian Carnevale;
Raffaele Cappiello;
Luca De Rita;
Giovanni Galoppi;
Giuseppe Guizzi;
Luciano Hassan.

Nella sopra menzionata riunione assembleare, il Signor Claudio Carnevale è stato nominato Presidente del Consiglio di amministrazione della Acotel Group S.p.A..

Tutti i consiglieri della Acotel Group S.p.A., che rimarranno in carica fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2011, sono stati tratti dall'unica lista presentata dall'azionista CLAMA S.r.l., per la quale hanno votato favorevolmente tutti gli azionisti presenti in Assemblea, per una percentuale pari al 62,177% del capitale votante.

In ragione del limitato numero di incarichi di amministrazione o di controllo svolti dai propri membri in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (l'elenco analitico è fornito in allegato nella Tab. 22.4), il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto di dover formalizzare il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in tali società.

E' pertanto lasciato alla responsabilità individuale di ogni singolo amministratore accettare la carica solo quando ritenga di poter dedicare all'incarico il tempo necessario ed agire e deliberare con cognizione di causa ed in autonomia.

Dal 31 dicembre 2011 alla data di redazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella composizione dell'Organo amministrativo della Società.

6.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso del 2011 si sono svolte cinque riunioni del Consiglio di amministrazione dell'*Acotel Group S.p.A.*, con una periodicità inferiore ai tre mesi fra una seduta e l'altra: lo Statuto sociale non prevede una cadenza minima delle riunioni consiliari.

La percentuale di partecipazioni alle riunioni consiliari è del 91,11% se calcolata con riferimento a tutti i consiglieri mentre del 93,33% se riferita ai soli consiglieri indipendenti; la durata media delle riunioni è di 95 minuti.

Il calendario degli eventi sociali del 2012, già comunicato al mercato, prevede la convocazione di riunioni dell'organo amministrativo in occasione dell'approvazione del Progetto di Bilancio 2011 (14 marzo 2012), della Relazione semestrale 2012 (9 agosto 2012) e delle Relazioni trimestrali relative al primo (14 maggio 2012) ed al terzo trimestre 2012 (13 novembre 2012); altre riunioni consiliari saranno convocate qualora se ne manifesti l'esigenza.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione verifica in occasione di ogni riunione dell'Organo amministrativo che a tutti i consiglieri venga fornita, con congruo anticipo rispetto alla data della riunione stessa, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni.

Durante le riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2011 non c'è stato bisogno di assumere decisioni rilevanti per le quali, per motivi di riservatezza ed urgenza, sia stata data informativa solo nel corso della riunione consiliare deputata a deliberare in merito.

Durante l'esercizio 2011 nessun soggetto esterno al Consiglio di amministrazione ed al Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Organo amministrativo della Società.

I principali compiti del Consiglio di amministrazione della *Acotel Group S.p.A.* sono:

- esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della società e delle aziende del Gruppo, il sistema di governo societario della società e la struttura societaria del Gruppo stesso;
- valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e delle controllate rilevanti;
- attribuire, ed eventualmente revocare, le deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, non inferiore al trimestre, con la quale gli stessi devono riferire circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

- determinare, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esaminare ed approvare le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- valutare, con periodicità almeno annuale, la dimensione, la composizione ed il funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, esprimendo eventuali suggerimenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio potrebbe essere di ausilio.

I sopracitati compiti vengono svolti durante le riunioni del Consiglio di amministrazione e dei Comitati istituiti al suo interno, previa relazione degli amministratori delegati: per quanto attiene alle verifiche effettuate durante l'esercizio 2011 si rende noto che dalle stesse non sono emerse criticità da segnalare in questa sede.

6.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati e Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 7 maggio 2009, ha nominato Amministratore Delegato il Presidente Claudio Carnevale conferendogli i poteri necessari per assicurare un'efficace e tempestiva gestione della Società.

Nel corso della medesima riunione, il Consiglio di amministrazione, anche in considerazione dell'adozione del Modello 231 in cui viene espressamente previsto un sistema autorizzativo in cui i poteri, anche di firma, siano assegnati in coerenza alle responsabilità organizzative e gestionali definite, ha conferito specifici poteri anche ai consiglieri Margherita Argenziano e Luca De Rita ai quali, tra gli altri, è stata attribuita la delega per disporre pagamenti o assumere impegni per conto della società fino ad un importo massimo di 100.000 euro con firma singola e oltre tale importo con firma congiunta tra loro.

Ai fini di quanto richiesto dalla normativa vigente i membri del Consiglio di amministrazione sono suddivisibili come segue:

Esecutivi:

- Claudio Carnevale: azionista di maggioranza relativa, Presidente ed Amministratore delegato;
- Margherita Argenziano: azionista ed Amministratore delegato di società controllate;
- Cristian Carnevale: azionista, supervisore delle controllate estere ed Amministratore delegato di partecipata avente rilevanza strategica;
- Luca De Rita: responsabile amministrativo e finanziario di Gruppo.

Non esecutivi:

- Francesco Ago;
- Raffaele Cappiello;

- Giovanni Galoppi;
- Giuseppe Guizzi;
- Luciano Hassan.

Indipendenti:

- Francesco Ago;
- Raffaele Cappiello;
- Giuseppe Guizzi.

6.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Avv.ti Francesco Ago e Raffaele Cappiello ed il Prof. Giuseppe Guizzi sono qualificabili come indipendenti secondo l'accezione del "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" in quanto non intrattengono, né hanno intrattenuto recentemente, neppure indirettamente, relazioni con l'emittente tali da pregiudicare la loro autonomia di giudizio.

Il Consiglio di amministrazione dell'Acotel Group S.p.A., nella riunione del 13 maggio 2011, ha valutato il perdurare del possesso dei requisiti di indipendenza da parte dei consiglieri Avv. Francesco Ago, Avv. Raffaele Cappiello e Prof. Giuseppe Guizzi verificando la mancata sussistenza di tutte le ipotesi menzionate alle lettere da a) a h) del criterio applicativo 3.C.1. del Codice, fatta eccezione, limitatamente al solo consigliere Francesco Ago, per quella di cui alla lettera e) relativa alla permanenza nella carica per più di nove anni negli ultimi dodici.

La predetta eccezione, di cui è stata data menzione nel comunicato stampa diffuso in occasione della nomina ai sensi della normativa vigente, è stata ritenuta ininfluenza considerando tra l'altro che nel corso del triennio precedente di nomina l'avvocato Francesco Ago era stato nominato *lead independent director*, nonché presidente sia del Comitato per il Controllo interno sia del Comitato per la remunerazione, che l'adesione alle previsioni del Codice è dallo stesso documento definita volontaria e la verifica dell'assenza delle fattispecie elencate nel principio applicativo 3.C.1. non vincolante per il Consiglio di amministrazione, a cui è riconosciuta la facoltà di adottare criteri aggiuntivi o anche solo diversi dandone adeguata e motivata comunicazione al mercato, che la valutazione dell'indipendenza deve essere fatta avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, che l'autorevolezza ed indipendenza dell'avvocato Francesco Ago non appaiono in alcun modo minate dalla circostanza che lo stesso è stato amministratore della società negli ultimi nove anni.

Il Collegio Sindacale della Società, durante la stessa riunione del 13 maggio 2011, ha dato atto della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dall'organo amministrativo per valutare l'indipendenza dei consiglieri avvocati Francesco Ago, Raffaele Cappiello e Giuseppe Guizzi.

Gli amministratori indipendenti si sono riuniti 4 volte durante l'anno in assenza degli altri amministratori.

6.6 LEAD INDIPENDENT DIRECTOR

Il 7 maggio 2009, recependo quanto suggerito dal Codice nel caso in cui il presidente dell'organo amministrativo sia il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*), come pure nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla

l'emittente, il Consiglio di amministrazione ha nominato l'Avv. Francesco Ago *lead independent director* affidandogli l'incarico di:

- collaborare con il Presidente ed Amministratore delegato al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione di temi riguardanti il funzionamento del consiglio stesso o la gestione sociale;
- collaborare con il Presidente nella definizione del calendario annuale delle riunioni del consiglio;
- segnalare al Presidente eventuali argomenti da sottoporre all'esame ed alle valutazioni del consiglio di amministrazione.

7 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di amministrazione ha approvato una procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Acotel Group S.p.A. ed il Gruppo di società di cui essa è holding.

In tale procedura, redatta seguendo i principi enunciati nella "Guida per l'informazione al mercato" pubblicata dalla Borsa Italiana S.p.A. nel giugno del 2002, viene definito cosa debba intendersi per informazione rilevante e per informazione previsionale e vengono dettagliatamente descritte le modalità che devono essere seguite per la loro divulgazione all'esterno, nonché i soggetti coinvolti e le loro responsabilità.

Vengono inoltre indicati i comportamenti che i vertici aziendali devono mantenere in Assemblea ed in occasione degli incontri con gli operatori del mercato o di *rumors* sull'andamento del titolo o della società.

La Procedura per l'informazione al mercato è disponibile nel sito internet della società, nella sezione *Investor relations*.

8 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di amministrazione ha istituito, in data 7 maggio 2009, il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno nominando membri di entrambi gli organismi i consiglieri indipendenti Avv. Francesco Ago, Avv. Raffaele Cappiello e Prof. Giuseppe Guizzi ed il consigliere non esecutivo Avv. Giovanni Galoppi.

L'Avv. Francesco Ago è stato nominato presidente sia del Comitato per la remunerazione sia del Comitato per il controllo interno.

Il Consiglio di amministrazione, procedendo all'istituzione del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il controllo interno, ha verificato che attraverso la partecipazione dell'Avvocato Giovanni Galoppi, iscritto al Registro nazionale dei Revisori contabili e sindaco di altre società di capitali, veniva assicurato il principio che richiede che almeno un membro di tali comitati possieda un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

I compiti dei comitati sono stati determinati dal Consiglio e riportati nella deliberazione che li ha istituiti e possono essere integrati o modificati con nuova decisione dell'organo amministrativo.

Le riunioni dei comitati vengono verbalizzate.

I membri dei comitati possono accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali che ritengono necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché avvalersi di consulenti esterni o invitare terzi a partecipare alle riunioni dei comitati con riferimento a singoli argomenti all'ordine del giorno.

9 COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di amministrazione non ha ancora proceduto alla istituzione di un Comitato per le nomine ritenendo di poter gestire al suo interno l'eventuale individuazione di un candidato da cooptare, o da sottoporre all'Assemblea, qualora si debba procedere alla sostituzione di un amministratore indipendente.

10 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la remunerazione, nominato il 7 maggio 2009, si è riunito nel corso del 2011 tre volte per verificare le modalità adottate all'interno del Gruppo per remunerare ed attribuire una componente retributiva incentivante agli amministratori esecutivi della Società e ai responsabili (*Chief Executive Officer*) delle principali partecipate del Gruppo, nonché, secondo le previsioni del nuovo testo dell'Arti 7 del Codice di autodisciplina, per definire le linee di indirizzo della politica retributiva da sottoporre all'approvazione degli Azionisti.

Il Comitato, pur avendone la facoltà, non ha ritenuto di doversi avvalere del contributo di consulenti esterni pagati dalla Società.

La percentuale di partecipazione dei suoi membri alle tre riunioni del Comitato tenutesi nel 2011 è stata del 100,00%; la durata media della riunioni è stata di 61,67 minuti.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Comitato per la remunerazione è stato composto da soli amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: il numero di membri non è mai stato inferiore a tre.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso del 2011 ha partecipato il Presidente del Collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2012, entro la data di redazione della presente Relazione, il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte per una verifica a posteriori della formula suggerita per la quantificazione della componente retributiva incentivante e per redigere la Relazione sulla remunerazione che, ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata agli Azionisti in occasione della prossima Assemblea.

11 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Conformemente a quanto suggerito dal Comitato per la remunerazione nella proposta all'uopo presentata al Consiglio di amministrazione, e da quest'ultimo accettata, una parte significativa della remunerazione dell'Amministratore Delegato della Società, e del consigliere Luca De Rita in

qualità di dirigente della stessa, è legata ai risultati economici conseguiti dal Gruppo e all'andamento delle quotazioni del titolo ACOTEL sul mercato borsistico.

Analogamente, anche nel pacchetto retributivo riconosciuto al consigliere Cristian Carnevale dalla partecipata Flycell Inc., di cui il predetto è dipendente nonché CEO, è presente una componente variabile parametrizzata ai risultati economici conseguiti dalla società dallo stesso condotta secondo una formula proposta dal Comitato per la remunerazione dell'Acotel Group S.p.A..

Durante il 2011 il Comitato per la remunerazione ha svolto anche la funzione del Comitato previsto dalla Procedura per le operazioni con parti correlate esprimendo, in occasione dei rinnovi degli organi amministrativi e di controllo delle partecipate AEM S.p.A., Acotel S.p.A., Noverca S.r.l. e Noverca Italia S.r.l., i pareri all'uopo previsti in merito all'attribuzione degli emolumenti ai consiglieri ed ai sindaci delle predette società laddove parte degli stessi riveste analogo incarico nella Acotel Group S.p.A..

Il Comitato per la remunerazione, per quanto informato dei livelli retributivi presenti nel Gruppo, non è stato finora coinvolto nella determinazione della remunerazione del personale che viene definita conformemente ai poteri conferiti: tutti i dirigenti delle aziende del Gruppo a cui sono attribuite responsabilità gestionali sulle singole partecipate hanno delle retribuzioni in cui è però presente una parte variabile legata, conformemente a quanto indicato dal Comitato per la remunerazione di Acotel Group S.p.A., ai risultati economici conseguiti nell'esercizio dalla società da loro condotta.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi o dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il compenso complessivo annuo di 135.000 stabilito dall'Assemblea per la remunerazione del Consiglio di amministrazione viene ripartito, conformemente a quanto deliberato dagli stessi Azionisti, in misura uguale fra gli amministratori, in ragione di Euro 15.000 ciascuno.

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF).

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Gli elementi caratterizzanti la politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono contenuti nella Relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'Art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, pubblicata sul sito Internet della società nei termini di legge .

12 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il controllo interno, nominato il 7 maggio 2009, si è riunito 5 volte: la percentuale di partecipazione dei suoi membri alle riunioni del Comitato è stata del 100%; la durata media delle riunioni è stata di 106,0 minuti.

Nelle sopra citate occasioni il Comitato, pur avendone la facoltà, non ha ritenuto di doversi avvalere del contributo di consulenti esterni pagati dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2012, entro la data di redazione della presente Relazione, il Comitato per il controllo interno si è riunito una volta per assolvere all'incarico conferitogli dal Consiglio di amministrazione consistente nell'assistere lo stesso Organo amministrativo nella redazione della presente Relazione sul sistema di governo societario.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Comitato per il controllo interno è stato composto da soli amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: il numero di membri non è mai stato inferiore a tre.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso del 2011 sono stati invitati a partecipare il Presidente del Collegio sindacale ed il Responsabile amministrativo della Società.

Funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno

L'Organo amministrativo della Società, con la deliberazione con cui lo ha istituito, ha conferito al Comitato per il controllo interno l'incarico di assisterlo nella:

- definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione della Società stessa;
- individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno;
- valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- descrizione, nella relazione sul sistema di governo societario, degli elementi essenziali di tale sistema, esprimendo la propria valutazione sulla adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno anche assegnare al Comitato per il Controllo interno il compito di:

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili anche da parte delle partecipate al fine della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- svolgere eventuali ulteriori compiti che gli vengano attribuiti dal consiglio di amministrazione;
- riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Sono stati invece delegati al Collegio sindacale, in funzione della loro rilevanza per l'attività propria dell'Organo di controllo, i compiti di:

- esaminare i piani di lavoro preparati dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;

- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Ai lavori del Comitato per il controllo interno partecipa il Presidente del Collegio sindacale o altro membro del comitato di controllo da esso designato.

13 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

PREMESSA

Il Gruppo ACOTEL, nella definizione del proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito denominato "Sistema"), ha utilizzato le *best practice* internazionali con l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Il CoSO Report, modello richiamato anche dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, rappresenta il framework di riferimento del Sistema di Controllo Interno adottato dal Gruppo ACOTEL ed il termine di paragone in relazione al quale ciascuna componente del sistema di controllo, ai diversi livelli organizzativi, è istituita, mantenuta e valutata.

In particolare, la Società ha definito ed implementato un complesso di procedure amministrative e contabili affidabili, tali da garantire un elevato standard del sistema di controllo interno sul reporting finanziario. Tali procedure sono state comunicate a tutto il personale e trasmesse alle controllate estere significative per il loro recepimento ed adattamento alle realtà locali.

L'articolazione del Sistema di Controllo Interno prevede:

- l'adozione del Codice Etico adottato dal Consiglio di Amministrazione della Società sin dal 28 marzo 2008, con l'obiettivo di promuovere e diffondere i principi di legittimità, lealtà, correttezza e trasparenza con i quali il Gruppo conduce il proprio business. Il Codice si applica a tutte le società italiane del Gruppo;
- l'implementazione di un "Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs 231/01" (di seguito Modello 231) adottato sin dal 2008, nonché il sistema disciplinare applicabile e l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul Modello e di curarne il suo aggiornamento;
- l'adesione al Codice di Autodisciplina degli emittenti quotati di Borsa Italiana S.p.A., che recepisce le *best practice* nazionali e internazionali elaborate in materia di governo societario degli emittenti quotati;
- la definizione e comunicazione dei poteri autorizzativi e di firma;
- la definizione di apposite procedure amministrative e contabili con gli opportuni punti di controllo (quadrature, meccanismi informativi, riconciliazioni, ecc.);
- la definizione e comunicazione dei calendari delle chiusure contabili periodiche e di *reporting*;
- la richiesta di documentabilità e tracciabilità delle transazioni e dei controlli effettuati;
- un flusso informativo che prevede delle sub-attestazioni da parte dei responsabili di business e dei responsabili amministrativi delle controllate verso il Dirigente Preposto;
- l'istituzione della funzione di Internal Audit.

ELEMENTI DEL SISTEMA

Identificazione e valutazione dei rischi

Dal 2010 la Società segue l'implementazione di un sistema di *Risk Management* caratterizzato da un approccio *Top-Down*, finalizzato all'identificazione ed alla valutazione dei rischi a maggior impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali, anche relativamente all'informativa finanziaria, per la loro successiva gestione e per l'informativa periodica verso gli organi di *governance*.

Il progetto è basato sul *self-assessment* del profilo di rischio da parte del *management* che consente di definire la mappa dei rischi, valutati a livello "residuo" (considerando cioè la rischiosità al netto delle azioni mitiganti in essere) per impatto e probabilità di accadimento, distinti tra rischi di *corporate governance, strategy & planning, operations, compliance* e di *reporting*.

Focalizzando l'attenzione sui rischi più significativi (c.d. *Top Risk*), il management procede alla definizione e realizzazione di appositi *action plan* volti a mitigare il rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali (obiettivi strategici, operativi, di *compliance*, etc) in relazione a eventi esterni (ad es. cambiamenti che intervengono nel business, evoluzioni normative e/o tecnologiche, etc) e/o a eventi interni (ad es. cambiamenti organizzativi, etc), con il fine di migliorare il Sistema di Controllo Interno e "proteggere" il patrimonio aziendale.

Con riferimento all'informativa finanziaria, l'attività periodica di valutazione dei rischi ha lo scopo di individuare, sulla base di un'analisi quantitativa e secondo valutazioni e parametri di natura qualitativa:

- le società del perimetro di consolidamento del Gruppo da includere nell'analisi;
- i processi che alimentano i conti di bilancio consolidato rilevanti per rischio inerente, per ciascuna società operativa individuata;
- l'identificazione, per ciascun processo rilevante, dei rischi specifici relativamente all'informativa finanziaria.

L'identificazione dei rischi e dei relativi controlli è condotta rispetto sia ai controlli correlati alle asserzioni di bilancio (ad es.: esistenza e occorrenza, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), sia ad altri obiettivi di controllo (ad es.: rispetto dei limiti autorizzativi, segregazione dei compiti e delle responsabilità operative e di controllo, sicurezza fisica e salvaguardia del patrimonio aziendale; documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).

Identificazione dei controlli

Le mappature aziendali sono costituite da tabelle (*Risk Control Matrix*) che descrivono, per ciascun processo in atto, i rischi identificati e la tipologia di controlli in essere (manuali/automatici, preventivi/detective, frequenza, etc.) associati.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuati processi o attività rilevanti non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili in vigore, le strutture aziendali interessate provvedono, in coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti e/o alla formalizzazione di nuove procedure.

Le matrici di controllo, periodicamente aggiornate, vengono utilizzate anche come base per l'attività di testing periodico al fine di valutare e monitorare sia il disegno sia l'efficacia dei controlli in essere.

Valutazione dei controlli e processo di monitoraggio

L'attività di valutazione del Sistema è svolta in occasione della predisposizione del bilancio annuale e della relazione semestrale.

In particolare, l'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale del supporto dell'*Internal Audit* e/o di consulenti esterni opportunamente individuati.

La comunicazione verso il Comitato per il Controllo Interno, l'Organismo di Vigilanza e il Collegio Sindacale avviene periodicamente in occasione delle riunioni indette da tali organismi, nel corso delle quali vengono fornite informazioni sull'attività svolta, gli esiti delle verifiche, i piani di azione messi in atto dal management a fronte di opportunità di miglioramento individuate nel corso delle verifiche e i risultati degli interventi di *follow up*. Il Comitato per il Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza riportano semestralmente al Consiglio di Amministrazione.

RUOLI E FUNZIONI COINVOLTE

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato.

In quanto incaricato di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, nonché di fornire adeguate istruzioni alle Società controllate, considerate come rilevanti per la predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, e dello svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile, il DP ha una responsabilità in tema di controlli interni per il *financial reporting*, in relazione al cui ambito, è supportato dagli altri Amministratori esecutivi della Società, oltre che dalla dirigenza della stessa e del Gruppo.

Il Dirigente riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno e - per quanto di competenza - al Collegio Sindacale.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Preposto al Controllo Interno e la funzione *Internal Audit*, che svolgono verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supportano il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti, i quali sono incaricati, insieme con gli organismi delegati, dell'implementazione, all'interno della propria società di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e di valutarne l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato per il Controllo Interno e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Infine, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari informa il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo.

Valutazione complessiva dell'adeguatezza del Sistema di controllo interno

Sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il supporto della funzione *Internal audit*, dal Preposto al controllo interno, dal Comitato per il controllo interno istituito al suo interno, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il Sistema di controllo interno in essere sia complessivamente idoneo a consentire con ragionevole certezza il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La valutazione, in quanto riferita al complessivo Sistema di controllo interno, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, il Sistema di controllo interno può garantire solo con "ragionevole certezza" la realizzazione degli obiettivi aziendali.

13.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Su proposta del Comitato per il controllo interno il ruolo di amministratore incaricato del sistema di controllo interno è stato affidato al dottor Luca De Rita a cui sono stati pertanto assegnati i compiti di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e riferire in merito al Consiglio di amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza occupandosi anche dell'adeguamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- riferire al Comitato per il controllo interno ed al Collegio sindacale circa le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla società nonché sulle attività svolte dal Preposto al controllo interno.

Il Dottor Luca De Rita si relazione costantemente sia con il Comitato per il controllo interno, alle cui riunioni è sempre invitato a partecipare, sia con il Collegio sindacale e con l'Organismo di Vigilanza, nel corso delle cui verifiche viene chiamato per fornire gli approfondimenti ritenuti opportuni, sia con la società di revisione con la quale intercorrono regolari rapporti connessi alle attività di *audit*.

13.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il ruolo di Preposto al controllo intero è affidato, sempre su indicazione del Comitato per il controllo interno, all'amministratore esecutivo Margherita Argenziano che pertanto:

- verifica che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;

- riferisce in merito alle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi all'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, a cui comunica la propria valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

In virtù del suo ruolo di consigliere e delle deleghe conferitegli dall'organo amministrativo della Società, il Preposto al controllo interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di autonomia e mezzi sufficienti per svolgere con efficacia la funzione assegnatagli.

Nell'espletamento dei compiti attribuitigli, il Preposto al controllo interno è coadiuvato dalla funzione *Internal audit*, da essa condotta, all'interno della quale si stanno formando figure professionali che si ritiene possano, in tempi relativamente brevi, assumere in prima persona il ruolo di Preposto.

13.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.lgs. 231/2001

Il 28 marzo 2008 il Consiglio di amministrazione della Società ha provveduto a formalizzare il Sistema di Controllo Interno dell'Acotel Group S.p.A. adottando il documento denominato "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", accompagnato da una serie di allegati che ne disciplinano le diverse componenti fondamentali:

- *Elenco dei Reati;*
- *Organigramma e Funzionigramma;*
- *Elenco delle Procedure;*
- *Codice Etico;*
- *Sistema Disciplinare;*
- *Statuto dell'Organismo di Vigilanza.*

In particolare, l'Elenco dei Reati individua le seguenti fattispecie che possono comportare la responsabilità delle società:

- reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- reati di falso nummario;
- reati societari;
- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali;
- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili;
- delitti contro la personalità individuale;
- reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- reati transnazionali.

A seguito dell'emanazione della Legge n. 94 del 15 luglio 2009 che ha introdotto al D.lgs. 231/2001 l'art. 24 bis, l'Elenco dei Reati è stato ampliato per recepire anche i seguenti reati:

- associazione per delinquere;

- associazione di stampo mafioso anche straniera;
- scambio elettorale politico-mafioso;
- sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione;
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Nella riunione del 20 aprile 2011 il Consiglio di amministrazione, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 231/2001 e dalle Linee Guida di Confindustria e nel rispetto dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, ha proceduto alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza di ACOTEL GROUP S.p.A., confermando la scelta per un organo plurisoggettivo a composizione collegiale di tre membri – attesa la prevalenza della scelta di tale tipologia da parte della maggioranza degli enti e la vastità delle competenze a questo assegnate.

13.4 SOCIETA' DI REVISIONE

La Società incaricata della revisione contabile del bilancio consolidato e separato dell'Acotel Group S.p.A. è la Deloitte & Touche S.p.A. a cui l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2006 ha conferito l'incarico per i sei esercizi dal 2006 al 2011.

Gli Azionisti saranno chiamati a deliberare in merito al conferimento dell'incarico ad altra società di revisione per gli esercizi dal 2012 al 2020 in occasione della prossima Assemblea del 24 aprile 2012.

13.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 7 maggio 2009 ha confermato il Dottor Luca De Rita nel ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dell'Acotel Group S.p.A..

Lo Statuto vigente prescrive che il preposto posseda un'esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo nonché i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari essendo anche membro dei Consigli di amministrazione della Società e delle principali partecipate, nonché Responsabile amministrativo e finanziario dell'Acotel Group S.p.A., dispone di poteri sufficienti per l'espletamento dei compiti assegnatigli.

14 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di Acotel Group S.p.A., in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile, di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, nonché dal regolamento CONSOB in materia di parti correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "**Regolamento CONSOB**"), ha adottato in data 1 dicembre 2010 una specifica procedura che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Acotel Group S.p.A., o dalle sue controllate, con parti correlate.

Il Consiglio di amministrazione, nel redigere la nuova procedura per le operazioni con parti correlate, vigente dal 1° gennaio 2011 e disponibile sul sito internet della Società nella sezione *Investor relations* alla pagina <http://www.acotel.com/upload/1291644693.pdf>, ha determinato i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo parere del Comitato degli Amministratori non esecutivi non correlati o del Comitato di Amministratori indipendenti ed ha attribuito a questi ultimi la facoltà di farsi assistere da esperti indipendenti.

Gli amministratori sono consci della loro inclusione tra i soggetti compresi nel novero delle parti correlate specificatamente individuate dalla sopra citata procedura e che qualora essi siano, per conto proprio o di terzi, portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, in operazioni di qualsiasi genere intraprese dalla Società, o dal Gruppo, essi devono informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo.

15 NOMINA DEI SINDACI

La procedura di nomina dei componenti l'organo di controllo è dettagliata agli articoli 25 e 26 dello Statuto sociale, quest'ultimo sotto quasi integralmente riportato nella versione modificata in recepimento di quanto previsto dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.27, approvata dagli azionisti nel corso dell'Assemblea del 22 aprile 2011.

In particolare:

"TITOLO V
Collegio Sindacale
Articolo 26

...

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto, ovvero, nell'ipotesi in cui tale percentuale non fosse più consentita da sopravvenuta disposizione legislativa o regolamentare, nella misura massima consentita.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate, ovvero diverso limite massimo stabilito da leggi e regolamenti, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno precedente a quello fissato per l'assemblea e pubblicate con le modalità previste dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore almeno ventuno giorni prima dell'assemblea stessa.

Ciascun socio che presenta o concorra a presentare una lista deve depositare presso la sede sociale la certificazione rilasciata dagli intermediari comprovante la legittimazione all'esercizio di tale suo diritto, contestualmente alla presentazione della lista ovvero entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società, ai sensi della normativa vigente, nonché una dichiarazione con la quale attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di collegamento con le altre liste presentate, secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile. Il deposito dovrà essere comprovato da apposita ricevuta sottoscritta da soggetto all'uopo incaricato dalla società.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Le dichiarazioni di ciascun candidato dovranno essere accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali nonché gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;

- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista risultata seconda in base al numero di voti ricevuti.

Qualora sia presentata un'unica lista risulteranno eletti, previa deliberazione dell'Assemblea, Sindaci effettivi e supplenti i candidati in essa indicata: la Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato di tale unica lista. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Se il Collegio Sindacale non è in grado di sostituire il Sindaco cessato dalla carica come sopra disposto, ovvero se due o più Sindaci cessano dalla carica, l'intero Collegio Sindacale decade, competendo al Consiglio di Amministrazione di convocare con urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Collegio Sindacale. L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il su esposto principio di rappresentanza della minoranza.”.

Le liste dei candidati al ruolo di componente il Collegio sindacale dell'Acotel Group S.p.A., corredate dalle informazioni sulle caratteristiche professionali degli stessi, vengono pubblicate sul sito internet della Società, nella sezione *Investor relations*, nei giorni precedenti l'Assemblea chiamata a nominare l'organo di controllo.

16 SINDACI

Il Collegio sindacale della Acotel Group S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi presso la sede sociale in Roma il 24 aprile 2009 ed è composto dai Signori:

Antonio Mastrangelo;
Umberto Previti Flesca;
Maurizio Salimei.

Nella sopra menzionata riunione assembleare, il Dottor Antonio Mastrangelo è stato nominato Presidente del Collegio sindacale della Acotel Group S.p.A..

Tutti i sindaci della Acotel Group S.p.A., che rimarranno in carica fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2011, sono stati tratti dall'unica lista presentata dall'azionista CLAMA S.r.l., per la quale hanno votato favorevolmente tutti gli azionisti presenti in Assemblea per una percentuale pari al 62,177% del capitale votante.

La partecipazione dei Sindaci alle n. 5 riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso del 2011 è stata pari al 100,00% mentre è stata pari al 88,89% quella alle n. 6 verifiche espletate dall'organo di controllo nel corso dello stesso periodo: la durata media delle riunioni del Collegio sindacale tenutesi nel corso del predetto esercizio è stata di 180 minuti.

Nel corso del 2012, entro la data di redazione della presente Relazione, si sono tenute due riunioni dell'Organo di controllo della Società e non sono intervenuti cambiamenti nella composizione dello stesso.

Nella riunione del 17 gennaio 2012, il Collegio sindacale ha provveduto a verificare il perdurare del rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di autodisciplina, verificando la mancata sussistenza di tutte le ipotesi menzionate alle lettere da a) a h) del criterio applicativo 3.C.1. del Codice, fatta eccezione, limitatamente ai sindaci Antonio Mastrangelo ed Umberto Previti Flesca, per quella di cui alla lettera e) relativa alla permanenza nella carica per più di nove anni negli ultimi dodici.

La predetta eccezione, anche sulla scorta degli approfondimenti svolti in sede di verifica dei requisiti in capo agli amministratori indipendenti, è stata ritenuta ininfluenza considerando tra l'altro che l'adesione alle previsioni del Codice è dallo stesso documento definita volontaria e la verifica dell'assenza delle fattispecie elencate nel principio applicativo 3.C.1. non vincolante per il Collegio sindacale, a cui è riconosciuta la facoltà di adottare criteri aggiuntivi o anche solo diversi dandone

adeguata e motivata comunicazione al mercato, che la valutazione dell'indipendenza deve essere fatta avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, che l'autorevolezza ed indipendenza dei Dottori Antonio Mastrangelo ed Umberto Previti Flesca non appaiono in alcun modo minate dalla circostanza che gli stessi sono stati sindaci della Società negli ultimi nove anni.

I sindaci sono consci di dover agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti e che qualora, per conto proprio o di terzi, abbiano un interesse in un operazione dell'emittente sono tenuti ad informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci ed il presidente del Consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile resi alle società del Gruppo dalla società di revisione stessa e dalle entità ad essa collegate.

I sindaci collaborano con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il controllo interno con cui sono attivi tempestivi scambi di opinioni che hanno luogo, oltre che da colloqui diretti qualora se ne ravvisi l'esigenza, anche durante le verifiche del Collegio sindacale o attraverso la partecipazione di un sindaco alle riunioni del Comitato.

17 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti è stata creata, all'interno del sito internet www.acotel.com, una sezione *Investor relations* in cui vengono prontamente pubblicate tutte le informazioni ritenute utili per un esercizio consapevole dei diritti propri degli azionisti nonché conservati, per un'immediata reperibilità, i principali documenti societari.

E' stata inoltre appositamente istituita la funzione dell'*Investor relator*, affidata all'ing. Carlo Ficini, deputata alla gestione dei rapporti con gli azionisti, gli investitori istituzionali, la stampa specializzata e quanti rientranti nella più ampia categoria degli *stakeholder*; essa riporta direttamente all'Amministratore delegato.

La società partecipa e/o organizza con periodicità almeno semestrale incontri con esponenti della comunità finanziaria e della stampa nei quali vengono illustrate le strategie operative presenti e future ed i risultati economici e finanziari conseguiti; vengono inoltre accettate tutte le richieste di incontri bilaterali avanzate da rappresentanti gli investitori istituzionali.

18 ASSEMBLEE

Gli articoli dello Statuto sociale che disciplinano il funzionamento delle Assemblee dell'Acotel Group S.p.A. sono quelli dal 9 al 14 dei quali viene fornito il seguente stralcio nella versione modificata in recepimento di quanto previsto dal Decreto Legislativa 27 gennaio 2010, n.27, approvata dagli azionisti nell'Assemblea del 22 aprile 2011.

"TITOLO III
Assemblee
Articolo 9

L'Assemblea è convocata ai sensi di legge dall'Organo amministrativo presso la sede sociale o altrove purchè in Italia o in uno Stato dell'Unione Europea.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 giorni nei casi previsti dall'art. 2364 c.c..

Gli amministratori devono convocare senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'Assemblea è inoltre convocata, sia in via ordinaria che in via straordinaria, ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

La convocazione è fatta mediante avviso da pubblicarsi, con le modalità e nei termini previsti dalla legislazione vigente, sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento. Nello stesso avviso può indicarsi un altro giorno per l'eventuale seconda convocazione.

Salvo l'ipotesi di assemblea in unica convocazione, se il giorno della seconda convocazione o per quelle successive non è indicato nell'avviso, l'assemblea può essere nuovamente convocata entro 30 (trenta) giorni. In tal caso il termine di pubblicazione dell'avviso sarà ridotto secondo quanto previsto dall'art. 126 secondo comma del D.Lgs. n. 58/1998.

I soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

Articolo 10

L'assemblea viene normalmente convocata in un'unica seduta.

L'organo amministrativo, ove lo ritenga opportuno, può prevedere che l'assemblea si svolga anche in seconda convocazione, nei casi in cui alla prima non sia presente la parte di capitale richiesta dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 11

Nel caso di convocazione in unica seduta l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

L'assemblea straordinaria, a sua volta, è regolarmente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Nell'ipotesi di assemblee convocate anche in seconda seduta si applicheranno, sia in prima che in seconda convocazione, i quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla legge.

Articolo 12

L'Assemblea, regolarmente costituita ai sensi di Legge, rappresenta tutti i Soci e le sue deliberazioni prese in conformità della Legge e del presente Statuto vincolano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 13

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione effettuata, nei termini di legge, dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, nei modi e termini di legge. La delega potrà essere notificata mediante posta elettronica certificata, ovvero secondo le indicazioni derivanti da apposito regolamento del Ministero della Giustizia, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere del diritto di intervento nell'Assemblea.

La società ha la facoltà di designare, per ciascuna assemblea, un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dall'art. 135 undecies del D.lgs. 58/1998, una delega con istruzioni di voto.

Nel caso in cui la società intenda avvalersi di tale facoltà, ne verrà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Articolo 14

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, da un Vice Presidente, se nominato, o da un Amministratore Delegato o, in mancanza, da altra persona nominata dall'Assemblea stessa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere la discussione e stabilire ordine e procedure di votazione, risolvere eventuali contestazioni, nonché accertare i risultati delle votazioni: degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Il Presidente è assistito da un Segretario nominato per ogni riunione dall'Assemblea, su designazione non vincolante del Presidente stesso.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio."

Il Consiglio di amministrazione si adopera per:

- facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee, anche programmando le stesse in luoghi, date ed ore che agevolino l'affluenza;
- ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendono difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti;
- essere fisicamente presenti durante le assemblee in modo che i soci possano chiedere direttamente, in particolare a coloro investiti di cariche e/o incarichi operativi, conto del proprio operato;

- rispettare il dovere della società di non comunicare informazioni price sensitive agli azionisti, senza una contestuale diffusione al mercato.

Nell'adunanza del 24 aprile 2002 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Regolamento assembleare dell'Acotel Group S.p.A., anch'esso consultabile sul sito internet della società (<http://www.acotel.com/upload/1269277769.pdf>) finalizzato a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della società e a garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Il predetto regolamento, che non costituisce un'appendice dello Statuto, specifica, fra gli altri, la durata massima dei singoli interventi, il loro ordine, le modalità di votazione, i poteri del presidente per comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera attraverso la pubblicazione sul sito internet della Società della documentazione relativa ad ogni argomento all'ordine del giorno nonché fornendo, anche nel corso della stessa riunione assembleare, le informazioni richieste dagli Azionisti, affinché questi ultimi possano assumere le decisioni di loro competenza con cognizione di causa.

Per quanto nel corso dell'esercizio 2011 l'andamento delle quotazioni del titolo ACOTEL abbiano fatto registrare un decremento di circa il 56%, il Consiglio non ha valutato opportuno proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto relative alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze ulteriori rispetto a quelle analiticamente descritte nella Relazione, a cui si rimanda, redatta per illustrare le proposte di adeguamento dello Statuto sociale rese necessarie, o comunque opportune, in ragione dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.27.

19 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non si ritiene vi siano ulteriori pratiche di governo societario da illustrare nella presente Relazione.

20 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dal 31 dicembre 2011 alla data di redazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti significativi nella struttura di *corporate governance* dell'Acotel Group S.p.A..

21 ESTRATTO DEI PATTI PARASOCIALI

Accordi relativi ad Acotel Group S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato ("TUF"), e degli articoli 129 e seguenti del regolamento emittenti approvato con delibera CONSOB del 19 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni ("**Regolamento**"), si riassumono le pattuizioni di natura parasociale, rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF ("**Pattuizioni Parasociali**"), aventi ad oggetto azioni Acotel Group S.p.A. ("**Acotel**") in essere tra Clama S.r.l., Clama S.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**ISP**").

A. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto dell'Accordo

Acotel Group S.p.A., società di diritto italiano quotata al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., con sede in Roma, Via della Valle dei Fontanili, 29/37, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma al numero 06075181005, C.F. 06075181005.

B. Soggetti aderenti alle Pattuizioni Parasociali

I soggetti aderenti alle Pattuizioni Parasociali ("**Aderenti**" e, ciascun soggetto, un "**Aderente**") sono:

- **Clama S.r.l.**, società di diritto italiano con sede in Roma, Via della Valle dei Fontanili, 29, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma al numero 05805951000, il cui capitale sociale è attualmente suddiviso pariteticamente tra i Signori Claudio Carnevale, Margherita Argenziano, Cristian Carnevale e Davide Carnevale;
- **Clama S.A.**, società di diritto lussemburghese con sede in Lussemburgo, 8 boulevard Royal, L-2449 Gran Ducato del Lussemburgo, controllata dal Signor Claudio Carnevale;
- **Intesa Sanpaolo S.p.A.**, società di diritto italiano capogruppo del gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, quotata al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., con sede in Torino, alla Piazza San Carlo, 156, iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino al numero 00799960158.

C. Azioni oggetto delle Pattuizioni Parasociali

Nella tabella che segue sono riportate le azioni oggetto delle Pattuizioni Parasociali (le "Azioni Sindacate") conferite da ciascun aderente e la relativa percentuale rispetto al numero totale delle azioni rappresentative del capitale sociale dell'Acotel e rispetto al numero totale delle Azioni Sindacate.

Socio	Numero di Azioni Sindacate	% rispetto al numero totale delle azioni rappresentative del capitale sociale di Acotel	% rispetto al numero totale delle Azioni Sindacate
Clama S.r.l.	1.727.915	41,44%	66,69%
Clama S.A.	664.980	15,95%	25,67%
ISP	198.075	4,75%	7,64%
Totale	2.590.970	62,14%	100%

D. Organi del Patto

Non sono previsti organi per la gestione delle Pattuizioni Parasociali.

E. Contenuto delle Pattuizioni Parasociali

Data di sottoscrizione

L'Accordo di Investimento ("**Accordo**"), contenente le Pattuizioni Parasociali, è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2007.

Efficacia delle Pattuizioni Parasociali

Le Pattuizioni Parasociali sono divenute efficaci in data 18 aprile 2008, all'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste dall'Accordo.

Oggetto delle Pattuizioni Parasociali

Le Pattuizioni Parasociali regolano:

- l'impegno di Clama S.r.l. e Clama S.A. a mantenere complessivamente una partecipazione tale da esercitare il controllo di Acotel;
- l'impegno degli Aderenti qualora si renda necessario, per qualsiasi ragione, sostituire, rinnovare o modificare la composizione del Consiglio di amministrazione di Acotel, a (a) votare affinché detto Consiglio sia composto da 9 membri; (b) presentare una lista comune ("**Lista Comune**") e votare esclusivamente per tale lista; e (c) designare e identificare, all'interno della lista comune, i candidati in maniera tale per cui (x) i primi 7 candidati, di cui il 1° destinato ad assumere le

funzioni di presidente del Consiglio di amministrazione di Acotel e il 6° e il 7° dotati dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge, siano espressione congiunta di Clama S.A. e Clama S.r.l., (y) l'8° candidato sia espressione di ISP e (z) il 9° candidato sia espressione congiunta di Clama S.A. e Clama S.r.l.. Resta inteso che, qualora siano state presentate più di una lista e la Lista Comune abbia ottenuto il maggior numero di voti, il 9° (nono) amministratore, che, in base ai meccanismi di voto di cui allo statuto di Acotel, non possa essere tratto dalla Lista Comune, sarà nominato con le modalità indicate in statuto (*i.e.*, nell'ambito della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti).

Qualora, per qualsiasi ragione, non sia possibile procedere alla nomina degli amministratori a mezzo del meccanismo di voto di lista, gli Aderenti voteranno nell'assemblea generale dei soci di Acotel affinché il Consiglio di amministrazione sia composto come segue:

- o 8 amministratori, di cui 1 con funzioni di Presidente del Consiglio di amministrazione di Acotel e 2 indipendenti, nominati su designazione congiunta di Clama S.A. e Clama S.r.l.;
- o 1 amministratore, nominato su designazione di ISP.

In aggiunta a quanto sopra stabilito, gli Aderenti faranno tutto quanto in loro potere affinché, qualora un amministratore designato da un Aderente (o da più Aderenti congiuntamente) sia eletto e, successivamente, si dimetta, o altrimenti cessi dalla carica, il nuovo amministratore sia designato dall'Aderente (o dagli Aderenti congiuntamente) che aveva(n) designato l'amministratore uscente. Inoltre ciascun Aderente si è impegnato, per quanto di sua competenza, a far sì che i candidati presenti nella Lista Comune siano in possesso dei requisiti richiesti dallo statuto di Acotel e dalle disposizioni di legge in vigore al momento della nomina.

Qualora ISP riduca, per qualsiasi ragione, la propria partecipazione al capitale sociale di Acotel al di sotto del 2%, gli obblighi di cui ai punti (i) e (ii) che precedono cesseranno di avere efficacia e, su espressa richiesta di Clama S.r.l. e Clama S.A., ISP farà sì che l'amministratore di Acotel nominato su sua designazione rimetta le proprie dimissioni.

Tipo di patto oggetto delle Pattuizioni Parasociali

Le Pattuizioni Parasociali hanno ad oggetto patti di cui all'articolo 122, comma 1 e comma 5, lettere a) e b), del TUF.

Durata delle pattuizioni

Secondo le previsioni dell'Accordo, le Pattuizioni Parasociali si sono tacitamente rinnovate per un ulteriore triennio, e pertanto sino al 18 aprile 2014, e, nel caso in cui la loro efficacia non sia cessata prima saranno automaticamente rinnovate per ulteriori periodi, ciascuno della durata di 3 anni a partire dalla scadenza del precedente, salvo che uno degli Aderenti non receda con preavviso di almeno 180 (centottanta) giorni anteriori alla scadenza del periodo di 3 anni applicabile.

Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra gli Aderenti in relazione alle Pattuizioni Parasociali sarà risolta mediante arbitrato rituale secondo diritto. Il Tribunale Arbitrale sarà composto, indipendentemente dal numero delle parti tra cui la controversia è sorta, da un arbitro unico, nominato di comune accordo tra le suddette parti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Firenze.

F. Controllo

Le Pattuizioni Parasociali non attribuiscono ad alcun soggetto singolarmente il controllo di Acotel Group S.p.A. ai sensi dell'articolo 93 del TUF che pertanto rimane a Clama Srl che esercita sulla medesima un controllo di fatto.

G. Registro delle imprese

Copia delle Pattuizioni Parasociali è depositata presso l'ufficio del registro delle imprese di Roma nei termini previsti dall'Articolo 122 del TUF.

H. Clausole penali

Le Pattuizioni Parasociali non contengono clausole penali.

I. Soggetto presso il quale gli strumenti finanziari sono depositati

L'Accordo non contiene obblighi di deposito delle Azioni Sindacate.

16 giugno 2011

22 TABELLE

22.1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.170.000	100%	FTSE Italia STAR	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-
PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante	
Clama Srl	Clama Srl	41,440%	41,440%	
Clama Srl.	Acotel Group SpA	1,350%	1,350%	
Claudio Carnevale	Clama SA	15,95%	15,950%	
SG Services SA	Elle Bonds Ltd	7,510%	7,510%	
Intesa Sanpaolo SpA	Intesa Sanpaolo SpA	4,750%	4,750%	
Intesa Sanpaolo SpA	Banca dell'Adriatico SpA	0,012%	0,012%	
Intesa Sanpaolo SpA	Banco di Napoli SpA	0,009%	0,009%	
Euromobiliare Fiduciaria SpA	Euromobiliare Fiduciaria SpA	2,060%	2,060%	

22.2 STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale Altro Comitato	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%)**	Numero altri incarichi***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente e AD	Carnevale Claudio	24/4/09	30/4/12	M	X				100	0										
LID	Ago Francesco	24/4/09	30/4/12	M		X	X	X	80	1	X	100	X	100						
Amm.re	Argenziano Margherita	24/4/09	30/4/12	M	X				100	0										
Amm.re	Cappiello Raffaele	24/4/09	30/4/12	M		X	X	X	100	0	X	100	X	100						
Amm.re	Carnevale Cristian	24/4/09	30/4/12	M	X				100	0										
Amm.re	De Rita Luca	24/4/09	30/4/12	M	X				100	0										
Amm.re	Galoppi Giovanni	24/4/09	30/4/12	M		X			80	0	X	100	X	100						
Amm.re	Guizzi Giuseppe	24/4/09	30/4/12	M		X	X	X	100	0	X	100	X	100						
Amm.re	Hassan Luciano	24/4/09	30/4/12	M		X			60	2										
----- AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO -----																				
Durante l'esercizio 2011 non si sono verificate variazioni nella composizione del Consiglio di amministrazione della Società.																				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%																				
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:						CDA: 5			CCI: 5			CR: 3		CN: -		CE: -		Altro Comitato: -		
NOTE																				
*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).																				
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).																				
***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.																				
***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.																				

22.3 STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Mastrangelo Antonio	24/4/09	30/4/12	M	X	100%	10
Sindaco effettivo	Previti Flesca Umberto	24/4/09	30/4/12	M	X	100%	2
Sindaco effettivo	Salimei Maurizio	24/4/09	30/4/12	M	X	100%	0
Sindaco supplente	Perrotti Gabriele	24/4/09	30/4/12	M	X	-	
Sindaco supplente	Piscopello Paola	24/4/09	30/4/12	M	X	-	
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
Durante l'esercizio 2011 non si sono verificate variazioni nella composizione del Collegio sindacale della Società.							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 6							
NOTE * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.							

22.4 INCARICHI DI AMMINISTRATORE E SINDACO RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI DELL'ACOTEL GROUP S.p.A. IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE, IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

Nominativo	Incarico	Società	Parte del Gruppo dell'Emittente
Francesco Ago	Amministratore	Stichting Continuïteit St	No
Luciano Hassan	Amministratore	GCL Holding GP Sarl	No
		Mezzanove Capital Management S.a.r.l.	No